



Cultura - Teatro: a Vicenza arriva "Corvidae. Sguardi di Specie", di Marta Cuscunà

Vicenza - 06 feb 2025 (Prima Notizia 24) Dallo schermo di Rai 3 al palcoscenico teatrale: teatro di figura, divulgazione scientifica e fantascienza ecologica si uniscono venerdì 7 febbraio 2025

alle 21.00 al Teatro Astra.

Originariamente scritto per il programma di Rai 3 "La fabbrica del Mondo" di Marco Paolini e Telmo Pievani, andato in scena in prima assoluta al Muse – Museo delle Scienze di Trento, lo spettacolo "Corvidae. Sguardi di specie" di Marta Cuscunà arriva al Teatro Astra di Vicenza, venerdì 7 febbraio 2025 alle 21, nella rassegna teatrale Terrestri 24.25 curata da La Piccionaia per il Comune di Vicenza. La prospettiva di un gruppo di corvi meccanici sulle sorti dell'umanità e del pianeta è protagonista: mantenendo la struttura del format televisivo da cui nasce, lo spettacolo non ha una narrazione lineare, ma una serie di profezie di futuri possibili, che pongono domande su scienza, ecologia e sostenibilità. Tre stagioni, ognuna composta da quattro episodi, che si susseguono tra una sigla e l'altra: i corvi, con uno sguardo comico e disincantato, osservano il presente degli umani e lo proiettano verso scenari futuri, spingendo il pubblico a prendere posizione e a ripensare il rapporto con il pianeta. Lo spettacolo tra teatro, scienza e divulgazione "Corvidae. Sguardi di specie" nasce da un percorso di collaborazione tra teatro e ricerca scientifica. Il MUSE – Museo delle Scienze di Trento, che ha co-prodotto lo spettacolo, ha messo a disposizione esperti in biologia, ecologia e divulgazione scientifica, contribuendo alla costruzione di un linguaggio teatrale capace di affrontare con rigore, ma senza retorica, temi cruciali come la crisi climatica, l'impatto dell'uomo sull'ambiente e le possibili alternative di convivenza tra specie. Da un futuro in cui gli allevamenti intensivi di animali saranno interamente sostituiti dalla produzione di carne sintetica (distopia o utopia per i corvi che si cibano dei nostri rifiuti alimentari?), all'ipotetica scomparsa di Donald Trump in uno dei suoi famosi campi da golf a causa dell'innalzamento dei mari, problema di cui i negazionisti della crisi climatica si ostinano a smentire l'esistenza. Dallo scontro tra il movimento ecologista Fridays for future con le lobby del petrolio, alla scelta di dare alla nostra specie un nome nuovo per iniziare un'epoca in cui "umano" non sia più sinonimo di "altro dalla natura". Ogni episodio nasconde le tracce del pensiero dell'antropologa Anna Tsing, della biologa Lynn Margulis, del filosofo Bruno Latour e di quell'ecologia affettiva di cui parla Donna Haraway in *Staying with the trouble* e invita il pubblico a ricostruire la complessità del presente e a immaginare nuovi modelli di coesistenza con il pianeta. Una straordinaria macchina teatrale animata a vista a dare voce e corpo ai corvi è Marta Cuscunà, che manovra dal vivo le creature meccaniche ideate da Paola Villani. I corvi non sono semplici burattini: il loro movimento è ottenuto attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette, un'installazione scenica che permette l'animazione totalmente manuale e

analogica, senza l'uso di motori robotici o sistemi digitali. Anche le voci dei corvi sono realizzate dal vivo, grazie a una tecnica di ricerca vocale sulle sonorità degli uccelli, sviluppata con la vocalist Francesca Della Monica. Il risultato è un teatro di figura che si spoglia della tecnologia per affidarsi interamente al gesto umano, in un dialogo diretto tra corpo e materia. Produzione e partner Lo spettacolo è prodotto da Etnorama – Cultura per nuovi ecosistemi, in coproduzione con CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Muse – Museo delle Scienze, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa e Tinaos. L'installazione scenica dei corvi è parte del progetto teatrale “Il canto della caduta”, realizzato con il contributo di Centrale Fies, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Torino e São Luiz Teatro Municipal di Lisbona. Di e con Marta Cuscunà, lo spettacolo ha la progettazione e la realizzazione animatronica di Paolo Villani, la drammaturgia di Giacomo Raffaelli, l'assistenza alla regia, l'esecuzione dal vivo di luci, audio e video di Marco Rogante. Il ritorno di Marta Cuscunà al Teatro Astra di Vicenza Marta Cuscunà è un volto noto a Vicenza: La Piccionaia ha ospitato molti dei suoi spettacoli: era il 15 gennaio 2011 quando l'autrice attrice arrivò con *è bello vivere liberi*; l'8 marzo 2013 salì sul palcoscenico dell'Astra con *La Semplicità ingannata*; il 14 giugno 2013 con *The beat of freedom*; il 13 novembre 2015, insieme a Giuliana Musso e Antonella Questa, con *Wonderwoman* e il 16 e 17 novembre 2018 con *Il Canto della Caduta*. Sempre molto apprezzata dal pubblico vicentino, l'autrice è nota nella programmazione curata per il Comune di Vicenza da La Piccionaia e con *Corvidae*. *Sguardi di Specie* riconferma il legame. Interrogarsi sull'essere umano con la Rassegna Terrestri Il programma della rassegna Terrestri 24.25 proseguirà, dopo *Corvidae Sguardi di Specie*, con *Il Fuoco Era La Cura di Sotterraneo* (21 febbraio 2025) che reinterpreterà il classico *Fahrenheit 451* di Bradbury, esplorando il valore della cultura e della lettura. *LUISA di Valentina Dal Mas* (7 marzo 2025), vincitrice del Premio Scenario Periferie 2023, racconterà la resilienza e la bellezza nascosta nell'animo umano attraverso la metafora del cucito. *Autoritratto* (21 marzo 2025), il nuovo lavoro di Davide Enia, offrirà un'incursione potente nel mondo della mafia siciliana, riflettendo sulla brutalità e il sacrificio. Chiuderà la rassegna *Anonima Sequestri di Leonardo Tomasi* (4 marzo 2025), vincitore del Premio Scenario 2023, con uno spettacolo che esplorerà l'identità attraverso meccanismi metateatrali. Oltre agli spettacoli in abbonamento, la rassegna Terrestri ospiterà lo spettacolo *The Doozies* (23 aprile 2025) con Marta dalla Via e Silvia Gribaudo, organizzato dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza all'interno della rassegna *Luoghi del Contemporaneo Danza*.

(Prima Notizia 24) Giovedì 06 Febbraio 2025